

# Pharma e biotech

Da Expo a Expo. Il Commissario Glisenti:  
«Operazione di diplomazia delle scienze»

## A Dubai la piattaforma per promuovere le eccellenze italiane



IL VIA  
TRA UN ANNO  
Paolo Glisenti,  
Commissario  
generale  
dell'Italia per  
Expo 2020 Dubai

**C**uore delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico che si svolgeranno all'interno del parco scientifico Mind, il settore delle Scienze della vita è una delle punte di diamante dell'industria italiana, che rappresenta il 10% del Pil nazionale.

E se a ospitare quello che diventerà uno dei più importanti poli europei in quest'ambito è l'area che cinque anni fa fu sede dell'Esposizione Universale di Milano, un'altra Esposizione, quella di Dubai, si candida a essere una piattaforma internazionale per promuovere all'estero questa eccellenza. Ne è convinto Paolo Glisenti, Commissario generale dell'Italia per Expo 2020 Dubai, l'evento che, causa Covid, è stato rinviato di un anno e si terrà dal 1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022.

«Expo Dubai deve essere una grande operazione di Life Science Di-

plomacy, di diplomazia della scienza della vita – afferma Glisenti – un tema che riguarda tutti i livelli istituzionali del nostro Paese: è necessario promuovere la cooperazione scientifica internazionale e rilanciare le relazioni economiche e finanziarie con i mercati dell'area Menasa (Medio Oriente, Africa Settentrionale e Asia meridionale, ndr)».

Ma l'Expo di Dubai sarà anche un'occasione per far conoscere al mondo le eccellenze e le competenze scientifiche italiane, aggiunge il commissario, «attraverso una manifestazione che parla al grande pubblico e non soltanto a una ristretta cerchia di addetti ai lavori».

Salute, sostenibilità e sicurezza sono i temi al centro della partecipazione italiana alla prima Esposizione universale ospitata nel mondo arabo: temi fondamentali anche per l'industria delle Scienze della vita, come ricorda Diana Bracco, presidente del Cluster tecnologico nazionale Alisei (dedicato a questo settore), chiamato dal Commissariato italiano per Expo Dubai a collaborare, assieme al Cluster Clan dedicato all'Agrifood, per «riempire di contenuti» la partecipazione dell'Italia a Dubai. «La tecnolo-

gia è destinata a cambiare la nostra vita nei prossimi anni – osserva Bracco – e l'Italia sarà un hub pulsante di questa trasformazione, anche grazie all'ecosistema di conoscenze e ricerca che si sta formando nell'area Mind».

Un ecosistema reso possibile dalla sinergia tra pubblico e privato, dall'integrazione e contaminazione di conoscenze multidisciplinari e multisettoriali che rappresentano, secondo Glisenti, un «modello tutto italiano». Proprio questo modello il nostro Paese intende presentare a Dubai: «la collaborazione sistemica tra settore agroalimentare e Scienze della vita, innanzitutto – spiega il Commissario –. Ma anche le best practices di partnership tra imprese di settori differenti, rappresentate nei due Cluster, e il modello collaborativo tra sistema pubblico e privato».

—G.I.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA